

Dipendenti sul piede di guerra, stop ad alcuni servizi

Pubblicato: Giovedì 11 Ottobre 2012

I lavoratori del Comune di Gallarate alzano il tiro su **amministrazione comunale e dirigenti «portatori della feudale cultura dei privilegi»** e fanno partire il blocco delle "mansioni aggiuntive", in particolare «decentramento delle funzioni di protocollo, pubblicazione all'albo pretorio, pubblicazione sul sito». È il nuovo atto dello scontro tra vertici del Comune da una parte e sindacati e lavoratori dall'altra, che aveva già portato ad uno sciopero nei mesi scorsi (nelle foto).



«Quest'Amministrazione – accusa la Rappresentanza Sindacale Unitaria del Comune – ha deciso di **non pagare ai lavoratori ed alle lavoratrici le indennità ed il premio connesso alle mansioni aggiuntive svolte nel 2011 e nell'anno in corso** e contestualmente di liquidare solo le indennità ai quadri intermedi (Posizioni Organizzative) ed ai Dirigenti. Eppure i soldi a bilancio ci sono. Eppure le scelte e l'inesistente organizzazione del lavoro le compiono proprio Dirigenti e Posizioni Organizzative. Come lavoratori, abbiamo sempre cercato di sopperire alle mancanze di chi aveva il potere di decidere, di chi doveva organizzare il lavoro ed i servizi, perché siamo consapevoli di svolgere funzioni utili ai cittadini». **L'accusa alla nuova amministrazione (di centrosinistra) è di aver «sfasciato quel poco che funzionava** in termini di organizzazione del lavoro, procedendo con arroganti atti unilaterali e adottando l'odioso metro dei due pesi e due misure». I vertici del Comune hanno invece sempre parlato di scelte tecniche, fatte in rispetto alla normativa, per sanare errori compiuti anche in passato.

Di fronte alle posizioni tenute dall'amministrazione **la Rsu**, che denuncia anche «la forte riduzione



di personale (da 320 a 280 dipendenti)» e «il blocco pluriennale degli stipendi» (che vanno da 1000 a 1.400 euro, per la fasce più alte), **annuncia «un periodo di mobilitazione permanente»**. «Da oggi, non saremo più così disponibili, da oggi svolgeremo solo le mansioni ordinarie previste dal Contratto Nazionale, **da oggi il blocco di tutte le mansioni aggiuntive, ad iniziare dal decentramento delle funzioni di protocollo, pubblicazione**

all'albo pretorio, pubblicazione sul sito». Insomma: stop agli sportelli decentrati del Comune (come quelli presente a Crenna e Caiello) e ai servizi di comunicazione verso l'esterno.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it